Orari delle Sante Messe

Sabato 13 aprile	Ore 15.15 Messa alla NUOVA OASI di **VEDRANA**
Domenica 14 aprile Domenica delle PALME	Ore 10 benedizione dell'Ulivo nel piazzale antistante il cimitero di **PRUNARO** (a seguire) **MESSA UNICA A PRUNARO** PER LE TRE COMUNITA' DI VEDRANA CENTO PRUNARO Defunta Monica Dalla Mora
Lunedì 15 aprile	
Martedì 16 aprile	Ore 8.30 Messa con Lodi a **CENTO**
Mercoledì 17 aprile	Ore 8.30 Messa con Lodi a **VEDRANA**
Giovedì 18 aprile **GIOVEDI' SANTO**	Ore 20.30 Messa in Coena Domini a **VEDRANA**
Venerdì 19 aprile **VENERDI' SANTO**	Ore 8.30 Ufficio delle letture a **VEDRANA** Ore 15 Ora Media nella morte del Signore a **VEDRANA** Ore 20 Via Crucis (20.45 circa) Passione del Signore a **VEDRANA**
Sabato 20 aprile **SABATO SANTO**	ORE 22 VEGLIA PASQUALE A **CENTO**
Domenica 21 aprile **PASQUA DI RISURREZIONE**	Ore 10.30 unica Messa di Pasqua a **PRUNARO** **Defunto Trestini Antonio**

LETTORI A CENTO

Chi fosse disponibile a leggere in Chiesa durante le celebrazioni può comunicare la propria disponibilità a Vincenzo Scocchia (347 750 7138)
Si vorrebbe realizzare il "Calendario dei lettori" in modo da poter variare le presenze e rendere sempre migliore questo servizio.

CHIESA APERTA A CENTO

Si cercano alcuni volontari di Cento disponibili ad assicurare **l'apertura e la chiusura della Chiesa**

Chi fosse disponibile può contattare direttamente don Gabriele per gli accordi

Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
parrocchiavedrana@libero.it

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
parrocchiacento@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
parrocchiaprunaro@gmail.com

Domenica 14 aprile 2019
DOMENICA DELLE PALME

n° 15 - 19

Il SettimanaleL'Informatore

+ Dal Vangelo secondo Luca
In quel tempo, Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a Bètfage e a Betania, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. E se qualcuno vi domanda: "Perché lo slegate?", risponderete così: "Il Signore ne ha bisogno"». Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché slegate il puledro?». Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno». Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo: «Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!». Alcuni farisei tra la folla gli dissero: «Maestro, rimprovera i tuoi discepoli». Ma egli rispose: «Io vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre». Parola del Signore – Rendiamo grazie a Dio

Dal libro del profeta Isaìa
Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési
Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

CATECHESI DI PAPA FRANCESCO

Mercoledì 10 aprile 2019

Catechesi sul "Padre nostro": 12. *Rimetti a noi i nostri debiti*

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! La giornata non è tanto bella, ma buongiorno lo stesso!

Dopo aver chiesto a Dio il pane di ogni giorno, la preghiera del "Padre nostro" entra nel campo delle nostre relazioni con gli altri. E Gesù ci insegna a chiedere al Padre: «Rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori» (*Mt* 6,12). Come abbiamo bisogno del pane, così abbiamo bisogno del perdono. E questo, ogni giorno. Il cristiano che prega chiede anzitutto a Dio che vengano rimessi i suoi *debiti*, cioè i suoi peccati, le cose brutte che fa. Questa è la prima verità di ogni preghiera: fossimo anche persone perfette, fossimo anche dei santi cristallini che non deflettono mai da una vita di bene, restiamo sempre dei figli che al Padre devono tutto. L'atteggiamento più pericoloso di ogni vita cristiana qual è? E' l'orgoglio. È l'atteggiamento di chi si pone davanti a Dio pensando di avere sempre i conti in ordine con Lui: l'orgoglioso crede che ha tutto al suo posto. Come quel fariseo della parabola, che nel tempio pensa di pregare ma in realtà loda sé stesso davanti a Dio: "Ti ringrazio, Signore, perché io non sono come gli altri". E la gente che si sente perfetta, la gente che critica gli altri, è gente orgogliosa. Nessuno di noi è perfetto, nessuno. Al contrario il pubblicano, che era dietro, nel tempio, un peccatore disprezzato da tutti, si ferma sulla soglia del tempio, e non si sente degno di entrare, e si affida alla misericordia di Dio. E Gesù commenta: «Questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato» (*Lc* 18,14), cioè perdonato, salvato. Perché? Perché non era orgoglioso, perché riconosceva i suoi limiti e i suoi peccati.

Ci sono peccati che si vedono e peccati che non si vedono. Ci sono peccati eclatanti che fanno rumore, ma ci sono anche peccati subdoli, che si annidano nel cuore senza che nemmeno ce ne accorgiamo. Il peggiore di questi è la superbia che può contagiare anche le persone che vivono una vita religiosa intensa. C'era una volta un convento di suore, nell'anno 1600-1700, famoso, al tempo del giansenismo: erano perfettissime e si diceva di loro che fossero purissime come gli angeli, ma superbe come i demoni. E' una cosa brutta. Il peccato divide la fraternità, il peccato ci fa presumere di essere migliori degli altri, il peccato ci fa credere che siamo simili a Dio.

E invece davanti a Dio siamo tutti peccatori e abbiamo motivo di batterci il petto – tutti! – come quel pubblicano al tempio. San Giovanni, nella sua prima Lettera, scrive: «Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi» (*1 Gv*1,8). Se tu vuoi ingannare te stesso, dì che non hai peccato: così ti stai ingannando. Siamo debitori anzitutto perché in questa vita abbiamo ricevuto tanto: l'esistenza, un padre e una madre, l'amicizia, le meraviglie del creato... Anche se a tutti capita di attraversare giorni difficili, dobbiamo sempre ricordarci che la vita è una grazia, è il miracolo che Dio ha estratto dal nulla.

In secondo luogo siamo debitori perché, anche se riusciamo ad amare, nessuno di noi è capace di farlo con le sue sole forze. L'amore vero è quando possiamo amare, ma con la grazia di Dio. Nessuno di noi brilla di luce propria. C'è quello che i teologi antichi chiamavano un "*mysterium lunae*" non solo nell'identità della Chiesa, ma anche nella storia di ciascuno di noi. Cosa significa, questo "*mysterium lunae*"? Che è come la luna, che non ha luce propria: riflette la luce del sole. Anche noi, non abbiamo luce propria: la luce che abbiamo è un riflesso della grazia di Dio, della luce di Dio. Se ami è perché qualcuno, all'esterno di te, ti ha sorriso quando eri un bambino, insegnandoti a rispondere con un sorriso. Se ami è perché qualcuno accanto a te ti ha risvegliato all'amore, facendoti comprendere come in esso risiede il senso dell'esistenza.

Proviamo ad ascoltare la storia di qualche persona che ha sbagliato: un carcerato, un condannato, un drogato … conosciamo tanta gente che sbaglia nella vita. Fatta salva la responsabilità, che è sempre personale, ti domandi qualche volta chi debba essere incolpato dei suoi sbagli, se solo la sua coscienza, o la storia di odio e di abbandono che qualcuno si porta dietro. E questo è il mistero della luna: amiamo anzitutto perché siamo stati amati, perdoniamo perché siamo stati perdonati. E se qualcuno non è stato illuminato dalla luce del sole, diventa gelido come il terreno d'inverno. Come non riconoscere, nella catena d'amore che ci precede, anche la presenza provvidente dell'amore di Dio? Nessuno di noi ama Dio quanto Lui ha amato noi. Basta mettersi davanti a un crocifisso per cogliere la sproporzione: Egli ci ha amato e sempre ci ama per primo.

Preghiamo dunque: Signore, anche il più santo in mezzo a noi non cessa di essere tuo debitore. O Padre, abbi pietà di tutti noi!

Settimana Santa - Pasqua

Domenica 14 aprile - Domenica delle Palme a PRUNARO

Ore 10 benedizione dell'ulivo nel piazzale del cimitero di Prunaro - processione

A seguire, Messa unica per la comunità di Vedrana Cento Prunaro

Confessioni

Lunedì 15 aprile - 16 - 18.30 a **Cento**
Martedì 16 aprile - 16 - 18.30 a **Prunaro**
Mercoledì 17 aprile - 16 - 18.30 a **Vedrana**
Mercoledì 17 aprile 20.30 in **San Lorenzo**
Venerdì 19 aprile - 15.30 - 18 a **Vedrana**

Giovedi' 18 APRILE - Giovedì Santo

Ore 18.30 Ritrovo a Vedrana dei bambini di III e V elementare di Vedrana e Prunaro: incontro di catechismo e cena assieme

Ore 20.30 Messa in Coena Domini a **VEDRANA**

Al termine della celebrazione adorazione Eucaristica, fino alle 24

Venerdì 19 APRILE - Venerdì Santo

Ore 8.30 Celebrazione dell'Ufficio delle Letture a Vedrana
Ore 15 Celebrazione dell'Ora Nona, nella morte del Signore a Vedrana

Ore 20 Via Crucis partendo da via Lumachina 3 (in caso di maltempo, in chiesa)

Ore 20.45 (circa) Celebrazione della Passione del Signore a **VEDRANA**

Sabato 20 APRILE - Sabato Santo

Ore 8.30 Celebrazione dell'Ufficio delle Letture a Vedrana
Ore 10 benedizione delle uova a VEDRANA
Ore 10.45 benedizione delle uova a CENTO
Ore 11.30 benedizione delle uova a PRUNARO
Ore 22 Veglia pasquale a **CENTO**

Domenica 21 aprile - Pasqua di Risurrezione

ore 10.30 Messa unica a **PRUNARO**

Lunedì 22 aprile - Lunedì dell'Angelo

ore 10.30 Messa unica a **VEDRANA** e celebrazione dei battesimi